

TERRORISMO (Te)

Il nuovo secolo è iniziato con un attentato terroristico di matrice fondamentalista islamista: l'attacco alle **Torri Gemelle di New York**, l'11 settembre 2001. Da allora abbiamo assistito ad una *escalation* del fenomeno.

L'*Institute for Economics and Peace* di Sidney ha diffuso un **rapporto sul terrorismo globale relativo al periodo 2000-2015**. Il rapporto si basa sui dati del **Global Terrorism Database** ed è un tentativo di classificare in maniera sistematica i paesi del mondo sulla base delle attività terroristiche che avvengono nei loro confini nazionali. Nel *Global Terrorism index* (GTI) si tengono in considerazione per l'anno in esame il numero totale degli atti terroristici, dei morti, dei feriti e dei danni provocati.

Ecco alcune informazioni rilevate nel rapporto.

- **MENO MORTI.** Nel 2015 il numero di morti per terrorismo è diminuito del 10 per cento rispetto all'anno precedente, ma è comunque rimasto molto alto: **29.376**, il secondo anno più violento da quando si è cominciato a registrare questo dato. È la prima volta dal 2010 che si rileva una diminuzione del numero dei morti per terrorismo, ed è un trend spiegabile con l'indebolimento sia di Boko Haram che dello Stato Islamico, due tra i gruppi terroristici più violenti degli ultimi anni.
- **PIU' PAESI COINVOLTI.** Nel 2015 è stato registrato il più alto numero di paesi coinvolti in attacchi terroristici negli ultimi 16 anni: significa che gli attentati, nonostante siano diminuiti, si sono estesi a livello territoriale, verificandosi anche in paesi che in passato non erano interessati dal fenomeno. Per esempio nel 2015 lo Stato Islamico e i suoi gruppi affiliati hanno compiuto attacchi terroristici in **15 nuovi paesi**, e ora sono considerati attivi in **28 stati del mondo**. Tra i posti del mondo più interessati dal terrorismo ci sono: la Francia, la Turchia, l'Arabia Saudita, il Kuwait, la Tunisia e il Burundi. **Il 72 per cento di tutte le morti causate dal terrorismo si sono comunque verificate in Iraq, Afghanistan, Nigeria, Pakistan e Siria.**
- **I GRUPPI TERRORISTICI PIU' VIOLENTI** Il 74% dei morti per terrorismo nel 2015 è da attribuire a quattro gruppi di estremisti islamici: **lo Stato Islamico**, che opera principalmente in Iraq e in Siria ma che ha compiuto attentati in moltissimi paesi del mondo; **Boko Haram**, che ha la sua base nel nord-est della Nigeria ma che ha esteso i suoi attacchi anche in Niger, Camerun e Ciad; **al Qaida**, che è presente in diversi paesi del Medio Oriente e del Nord Africa; e i **Talebani**, che nel 2015 hanno fatto registrare il loro anno più violento in Afghanistan.
- **IL TERRORISMO IN OCCIDENTE.** Il 2015 è stato l'anno peggiore per il terrorismo in Europa. La libertà di movimento da un paese all'altro e gli attacchi dei "lupi solitari" nei rispettivi paesi d'origine hanno contribuito al peggioramento della situazione. **I morti per terrorismo sono aumentati del 650% dal 2014 al 2015 (da 77 a 577)**. Tra gli attentati compiuti in Occidente e rivendicati dallo Stato islamico ricordiamo: **gli attentati di Ankara (nell'ottobre 2015, 102 morti), di Parigi (nel novembre 2015, 130 morti) e di San Bernardino (nel dicembre 2015, 14 morti).**

L'Italia in passato ha vissuto anche la terribile esperienza del **terrorismo di matrice politica** nei cosiddetti "anni di piombo" (1969-1988). Il prezzo pagato nella stagione del terrore fu di **428 morti e oltre 1000 feriti con danni permanenti nei 14.615 attentati compiuti**. (Fonte: Sergio Zavoli, *La notte della Repubblica*, Mondadori, 2009)

Fonti: **Il post.it: "Cinque cose sul terrorismo nel mondo"**
Global Terrorism Index 2016
sito dell'Associazione Italiana Vittime del Terrorismo